



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria del  
**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E  
FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE  
P.A. – FORMEZ PA**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Maurizio Mirabella



Determinazione n. 51/2017



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 6 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 29 aprile 2016, trasmessi a questa Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/1958 e vista la relazione della società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maurizio Mirabella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA - per l'esercizio finanziario 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

- il bilancio al 31 dicembre 2015, che si riferisce al 50° esercizio dalla costituzione del Formez PA, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti, si chiude positivamente con un utile dopo le imposte pari a 3.069.635 euro - con un

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

incremento del 39 per cento sul 2014; del 28 per cento e dell'82 per cento, rispettivamente, sul 2013 e sul 2012;

- il patrimonio netto aumenta a 20.009.326 euro (nel 2014 era pari a 16.939.690 euro);
- la spesa per il personale dipendente, a seguito della riorganizzazione effettuata dalla gestione commissariale, anche in osservanza degli indirizzi di questa Corte e coerentemente con le esigenze progettuali, subisce una consistente diminuzione, pari a circa il 15 per cento, passando da 25.369.342 euro nel 2014 a 21.456.089 euro nel 2015;
- è stata adottata una nuova struttura organizzativa dell'ente, con un radicale cambiamento rispetto alla precedente ed una redistribuzione, con contestuale avvio della fase di riduzione, delle figure dirigenziali e con valorizzazione di quelle di maggiore significatività;
- è stato effettuato un rigoroso monitoraggio sull'applicazione – in tutte le annualità precedenti – delle norme in materia di *spending review* con l'istituzione di un apposito ufficio. L'ente ha proceduto alla determinazione e ai riversamenti delle relative economie al bilancio dello Stato. Infatti durante l'anno 2016, sono stati effettuati versamenti per le annualità 2014 e 2015 per un totale di 1.418.121 euro;
- è stato avviato un complesso piano di dismissione di tutte le partecipazioni detenute in altri enti/società che, durante l'esercizio 2016, ha registrato gran parte del suo compimento.

Ritenuto che, assolto ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# *Corte dei Conti*

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per l'esercizio suindicato.

L'ESTENSORE

(Maurizio Mirabella)

II PRESIDENTE

(Enrica Laterza)

Depositata in segreteria l'8 giugno 2017



## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 9  |
| 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL<br>FORMEZ PA.....          | 10 |
| 2. ORGANI.....  | 14 |
| 2.1 L'assemblea.....  | 15 |
| 2.2 Il Presidente.....  | 15 |
| 2.3 Il consiglio di amministrazione .....   | 16 |
| 2.4 Il direttore generale .....   | 17 |
| 2.5 Il collegio dei revisori.....   | 18 |
| 2.6 Il comitato di indirizzo .....  | 19 |
| 2.7 Il Commissario straordinario .....  | 20 |
| 2.8 L'andamento dei costi per gli organi .....  | 21 |
| 3. SEDI.....  | 22 |
| 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE .....  | 24 |
| 4.1 I dirigenti .....   | 25 |
| 4.2 Il personale amministrativo e tecnico .....   | 26 |
| 4.3 Il costo del personale .....  | 27 |
| 5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE.....  | 31 |
| 6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA<br><i>SPENDING REVIEW</i> ..... | 33 |
| 6.1 Riduzione della spesa.....  | 34 |
| 6.2 Elementi tabellari di sintesi delle misure di <i>spending review</i> attuate .....          | 35 |
| 7. CONTROLLI INTERNI .....  | 40 |
| 8. ATTIVITÀ .....   | 43 |
| 9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE .....  | 49 |
| 10. CONTENZIOSO .....   | 51 |
| 11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....   | 52 |
| 11.1 Lo stato patrimoniale .....  | 54 |
| 11.2 Il conto economico.....  | 58 |
| 12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....   | 61 |

**INDICE DELLE TABELLE**

|  |    |
|--|----|
| Tabella 1-Compensi annui lordi del Presidente, anni 2013-2015.....   | 16 |
| Tabella 2 -Compensi annui lordi del consiglio di amministrazione, anni 2013-2015.....                              | 17 |
| Tabella 3- Compensi annui lordi del direttore generale, anni 2013-2015.....  | 18 |
| Tabella 4 - Compensi annui lordi del collegio dei revisori, anni 2013-2015.....                                    | 19 |
| Tabella 5- Compensi annui lordi del comitato di indirizzo, anni 2013-2015.....                                     | 20 |
| Tabella 6 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2013-2015.....                                | 21 |
| Tabella 7- Riepilogo costi, anno 2015.....   | 21 |
| Tabella 8- Riepilogo costi, anno 2014.....   | 22 |
| Tabella 9 – Dirigenti, anni 2013-2015.....   | 26 |
| Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2015.....         | 26 |
| Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2015.....                       | 27 |
| Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2015..... | 28 |
| Tabella 13 - Costo del personale, anno 2015.....   | 30 |
| Tabella 14 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2013 - 2015.....        | 32 |
| Tabella 15 - Tipologie di incarichi, anni 2013-2015.....   | 32 |
| Tabella 16 - Riversamenti <i>spending review</i> .....   | 36 |
| Tabella 17 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di <i>spending review</i> .....                | 37 |
| Tabella 18 - Compensi dei componenti organi collegiali e Presidente.....   | 39 |
| Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell’organismo di vigilanza, anni 2013-2015 .                   | 41 |
| Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell’organismo indipendente di valutazione, anni 2013-2015..... | 42 |
| Tabella 21 - Numero degli ordini – Anno 2015.....  | 43 |
| Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2015.....  | 44 |
| Tabella 23 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2015.....   | 45 |
| Tabella 24 - Il contributo statale per il funzionamento, Anni 1999-2015.....                                       | 54 |
| Tabella 25 - Lo stato patrimoniale, anni 2014-2015.....  | 55 |
| Tabella 26 - Il conto economico, anni 2014-2015.....   | 59 |

**INDICE DELLE FIGURE**

|  |    |
|--|----|
| Figure 1 - Progetti per amministrazioni committenti, anno 2015 (valori percentuali)..... | 46 |
| Figure 2 - Tipologie di attività, anno 2015 (valori percentuali).....                    | 46 |
| Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2015 (valori percentuali).....             | 47 |



**PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 di detta legge, sulla gestione del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA per l'esercizio 2015 e su significative vicende successive.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2014, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 77/2016, pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 440.

## **I. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL FORMEZ PA**

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubblica amministrazione (PA) – Formez PA (già Formez - Centro di formazione e studi per il mezzogiorno) è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato<sup>1</sup>, sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76 per cento.

L'associazione, costituita 50 anni fa, è stata oggetto di un primo riordino normativo con d.lgs. 30 luglio 1999 n. 285, recante riordino del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, successivamente abrogato con d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, contenente riorganizzazione del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Attualmente, l'istituto è partecipato da amministrazioni centrali, regionali e locali; oltre al Dipartimento della funzione pubblica, sono associate al Formez PA le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, regione autonoma della Sardegna e della Sicilia; i comuni di Bari, Pescara, Ragusa, Roma, la provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e la provincia di Pescara.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità indicate dall'art. 2 del citato d.lgs. n. 6/2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica. Ai sensi del comma 3, dell'art. 2, del d.lgs. n. 6/2010, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Il Dipartimento della funzione pubblica, che esercita sul Formez PA il controllo analogo, rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione dell'ente.

Le attività del Formez PA sono, essenzialmente, definite dall'art. 2 del ripetuto d.lgs. n. 6/2010, nonché ulteriormente specificate dallo Statuto e da atti di indirizzo del Dipartimento della funzione pubblica. Si tratta di attività strettamente istituzionali, sottoposte ad incisivo controllo del Dipartimento della funzione pubblica, che si concretano nel supporto alle pubbliche

---

<sup>1</sup>L' art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010 dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

Il Formez PA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "Enti produttori di servizi economici".

Il Formez PA applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).

L'associazione sottoscrive un autonomo contratto collettivo nazionale di lavoro, che si applica a tutto il personale dipendente con esclusione dei dirigenti, per i quali è applicato il CCNL dirigenti industria, integrato con specifici accordi; l'ultimo, risale all'anno 2000. Il CCNL di tutti i dipendenti è scaduto nel 2010 e non è stato ancora rinnovato; ciò in linea con il "congelamento" e le dinamiche della contrattazione pubblica.

Per effetto dell'assetto regolamentare che lo disciplina, il Formez PA può operare quale organismo *in house* della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle amministrazioni socie che, in virtù di tale rapporto, possono attribuire allo stesso commesse senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica. Detto assetto è stato riconosciuto dall'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché dalla Commissione europea che, il 10 settembre 2010, il 19 luglio 2011, il 24 novembre 2011 e il 28 ottobre 2011 ha espressamente riconosciuto la natura del Formez PA quale organismo *in house* rispetto alle Regioni Basilicata, Sicilia, Sardegna e, da ultimo, nel novembre 2014, alla Regione Lombardia. Tali commesse costituiscono la prevalente quota di ricavi, che si aggiunge al contributo pubblico e si configurano come attività prevalente e specifica del Formez PA al servizio dei suoi associati.

Detto impianto trae ulteriore conforto dalle direttive n. 23 e n. 24 del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, rispettivamente, sugli appalti pubblici nei settori ordinari e sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva, quest'ultima, che rappresenta un'assoluta novità a livello comunitario) e, da ultimo, dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel cui art. 2 si rinvia sia la definizione di "controllo", sia quella di "società *in house*".

Nella precedente relazione, cui si fa rinvio, è stato ampiamente illustrato il complesso *iter* legislativo che ha interessato il Formez PA nel quadro del generale disegno di riordino delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124.

In questa sede si evidenzia che il piano è stato presentato dal Commissario, nei termini, al Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed approvato dall'assemblea degli associati, in data 14.11.2014. In tale occasione, l'assemblea ha deliberato di non procedere allo

scioglimento (adottando la proposta commissariale di “*trasformazione per rigenerazione*”) e alla liquidazione del Formez PA. Inoltre, l’assemblea ha stabilito che il Formez PA incentri il suo impegno nell’attuazione della politica di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, articolata in tre missioni:

- a) supporto nell’attuazione delle riforme;
- b) promozione dell’innovazione;
- c) rafforzamento della capacità amministrativa; con contestuale riordino della struttura, dell’organizzazione e delle procedure e con una significativa riduzione dei costi di struttura.

A tali fini, è stato conferito mandato al Commissario di predisporre un piano strategico contenente le misure di riordino delle funzioni, dei costi, delle procedure, della struttura e dell’organizzazione dell’ente e di avviare, immediatamente, tutte le azioni coerenti, garantendo la piena continuità e lo sviluppo delle attività e della gestione, secondo la volontà del legislatore e le indicazioni dell’assemblea degli associati.

Il Commissario ha presentato all’assemblea degli associati del 19 febbraio 2015 una relazione sulle attività dell’anno precedente e l’avanzamento della riorganizzazione del Formez PA e sul contenimento dei costi - che ha comportato anche il recesso dai contratti di locazione delle sedi periferiche, in quanto troppo onerosi – ispirata a principi di trasparenza, semplificazione e digitalizzazione. L’assemblea ha adottato un “piano di dismissione delle partecipazioni” che contiene la riduzione di ogni partecipazione e che è in fase di avanzata attuazione. L’assemblea medesima ha riscontrato l’impossibilità di elaborare sia il piano triennale, sia il piano annuale delle attività dell’istituto, ritenendo l’ordinaria amministrazione “assorbita” nell’attività di pianificazione “straordinaria” affidata al Commissario dalla legge e dalla volontà assembleare.

L’assemblea degli associati del 22 maggio 2015 – che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2014 - ha posticipato la presentazione del nuovo piano strategico del Formez PA da parte del Commissario, data la mancanza di una definizione certa della nuova *mission* dell’ente da rilevare nei provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell’articolo 8, c. 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124 ancora in fase di formazione.

Tale circostanza non ha creato particolari difficoltà operative o di natura economica o finanziaria nell’esercizio in discussione, ma – come più volte rappresentato agli associati (in particolare, con il documento “Scenari previsionali 2016-2018”, prodotto all’assemblea degli associati in data 19 febbraio 2015) – incide sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono essere diverse a seconda della possibile declinazione delle future decisioni del legislatore. Tutto ciò mentre ancora

sono in fase di avvio le attività progettuali contenute nella programmazione comunitaria 2014/2020, cui il Formez PA dovrebbe essere chiamato a fornire il suo contributo, come per il passato.

Nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea ha approvato l'ingresso nella compagine associativa della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Nell'assemblea del 22 dicembre 2015, il Commissario ha comunicato che, in esecuzione del mandato ricevuto con espressa direttiva ministeriale che ha condotto un esame dell'organizzazione ed un *assessment* della dirigenza e di alcuni funzionari, ha adottato, con deliberazione n. 24 del 2015, un modello per “centri di eccellenza”, improntato a criteri di semplificazione, contenente una radicale e completa modifica della struttura organizzativa e procedurale – con particolare attenzione al rafforzamento della disciplina in materia di reclutamento del personale e degli esperti, secondo principi pubblicistici - e per gli acquisti di servizi, lavori e forniture.

Il medesimo Commissario ha ribadito, inoltre, che la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) prevede che: *“nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare del criterio direttivo di cui al comma 1, lettera a), l'associazione Formez PA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, persegue per l'anno 2016, obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento. A tal fine il Commissario straordinario di cui all'articolo 20 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114, realizza una riduzione delle spese di struttura in misura non inferiore al venti per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e la fissazione di limiti alla retribuzione dei dirigenti, ferma restando l'applicazione dei limiti di cui agli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al fine della rapida realizzazione delle suddette riduzioni di spesa, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010 (art. 1, c. 669)”*.

Il legislatore, come detto, ha valorizzato in maniera puntuale la quota di detta economia in 1.006.227 di euro provvedendo ad una parallela riduzione del contributo; la gestione commissariale, in fase di redazione del *budget* per l'esercizio 2016, ha poi computato un'ulteriore autonoma riduzione dei costi generali per analoga percentuale del 20 per cento.

Appare, quindi, necessario che si proceda celermente alla realizzazione delle modifiche statutarie previste, alla luce del piano del Commissario, della continuità garantita nella gestione, del protrarsi della gestione commissariale medesima e della necessità di stabilizzare le economie realizzate.

## 2. ORGANI

Gli organi ordinari dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6/2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il consiglio di amministrazione;
- d) il direttore generale;
- e) il collegio dei revisori;
- f) il comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio con maggioranza del 76 per cento), risultandone potenziato il suo ruolo nell'ambito del consiglio di amministrazione e del comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il capo dipartimento è membro di diritto del consiglio di amministrazione<sup>2</sup>, mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del comitato di indirizzo.<sup>3</sup>

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012, in applicazione della normativa di *spending review* è stata disposta la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermandosi come componente di diritto il capo dipartimento della funzione pubblica e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (v. comma 6 *bis* dell'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica).

In attuazione del ripetuto art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, cit., nel corso dell'assemblea tenutasi il 10 luglio 2014, è stata deliberata la nomina del Commissario e la decadenza degli organi ad eccezione dell'assemblea e del collegio dei revisori.

La spesa complessiva per gli organi è stata pari, nel 2015, a 162.474 euro, voce che, nel 2014, era stata di 403.886 euro, con un abbattimento di circa il 60 per cento dovuto allo scioglimento degli organi ordinari.

<sup>2</sup> Cfr. art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010, cit.

<sup>3</sup> Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. art. 11 dello statuto dell'ente).

## 2.1 L'assemblea

L'assemblea degli associati, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, è costituita dai rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, dei Comuni di: Bari, Pescara, Ragusa, Roma e delle seguenti Province: Provincia Autonoma di Bolzano, Alto Adige e Provincia di Pescara.

Per quanto riguarda il suo funzionamento, si rinvia alle precedenti relazioni, che ne hanno trattato diffusamente.

Nel corso del 2015, l'assemblea è stata convocata tre volte; in merito alle principali decisioni assunte nel corso dell'esercizio 2015, si è riferito nel capitolo 1.

## 2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il Presidente in carica nel primo semestre 2014 era stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato più volte.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 6 luglio 2014), detto Presidente è decaduto, secondo quanto disposto dal citato art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, cit.

Con nota in data 21 luglio 2014, l'ex Presidente ha chiesto al Formez PA, tramite diffida inviata a mezzo legale, la corresponsione in suo favore di indennizzo, quantificato in 789.001 euro, oltre oneri fiscali e contributivi, provvedendo, successivamente, a notificare allo stesso Formez PA il decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma. A seguito dell'opposizione presentata dall'ente, il Tribunale, con dispositivo dell'11 novembre 2015, ha revocato il decreto ingiuntivo, escludendo la fondatezza della pretesa creditoria avanzata. Con sentenza n. 9793/2015, pubblicata in data 11 gennaio 2016, sono motivate le ragioni della decisione. Allo stato, non risultano ulteriori atti giudiziari.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al Presidente nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'anno 2014.

**Tabella 1-Compensi annui lordi del Presidente, anni 2013-2015**

| Presidente             | 2013           | 2014 <sup>(2)</sup> | 2015 |
|------------------------|----------------|---------------------|------|
| Compensi               | 201.276        | 100.638             | -    |
| Diarie                 | 3.796          | 2.711               | -    |
| Premio                 | 31.500         | 9.450               | -    |
| Previdenza integrativa | 50.319         | 26.557              | -    |
| TFM <sup>(1)</sup>     | 30.191         | 15.934              | -    |
| <b>Totale</b>          | <b>317.082</b> | <b>155.291</b>      | -    |

Fonte: Formez PA.

Note. <sup>(1)</sup> Trattamento di fine mandato; <sup>(2)</sup> I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

### 2.3 Il consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, nel 2011 il consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal decreto legge n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135/2012), il consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal capo del dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni."* Detta normativa prevede che ai membri non spetti alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (art. 4, comma 6 bis, cit. decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni in legge n. 135/2012).

Il consiglio di amministrazione, come già indicato, è decaduto per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni in legge n. 114/2014.

La tabella che segue indica i costi riferiti al consiglio di amministrazione nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'esercizio 2014.